

# Il lavoro per ripartire

*«Appunti» prosegue con la riflessione avviata nel numero precedente sulle condizioni per la «ripartenza» del sistema-paese. Ora poniamo al centro la complessa e, nel medesimo tempo, decisiva questione del lavoro. Lo facciamo con tre contributi di approfondimento della vasta problematica, che, pur da angoli visuali distinti, finiscono con integrarsi, fornendo un quadro d'insieme di estremo interesse. Il primo articolo sviluppa una riflessione di ampio respiro, che, muovendo dagli esiti drammatici della crisi pandemica sul mondo del lavoro, insiste sull'esigenza di politiche pubbliche in grado di rilanciare in modo innovativo l'attività lavorativa, centrale nell'esperienza personale, nella vita delle comunità e per la risalita economica. L'intervento successivo affronta la questione, sempre all'ordine del giorno, del lavoro femminile, mostrando, anche alla luce di una recente ricerca promossa dalla ministra Elena Bonetti, nella quale sono state coinvolte le autrici, complicità e opportunità sul piano del lavoro per la donna, insorte con il Covid-19. Il terzo articolo dischiude lo scenario del pubblico impiego, mettendone in evidenza i profili perennemente problematici (resistenze al cambiamento, dipendenze politiche, sindacalismo acceso, "nuovismo" di facciata), non proprio il massimo per lo slancio innovativo richiesto dalla difficile congiuntura odierna.*